



A. I. S. Re.



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

La competitività delle destinazioni turistiche e le sue determinanti: un'analisi a livello subprovinciale

Enrico Conti, Giuseppe Gori, Catia Monicolini

Cagliari, Settembre 2017

Competitività di una destinazione turistica

La “competitività turistica” ha significati molteplici e a volte vaghi.

Si tratta di un concetto **latente**, non direttamente osservabile, **multidimensionale** e multilivello e per questo difficilmente modellabile.

Dopo 20 anni di studi, in letteratura ancora non emerge nè una definizione comunemente accettata nè un insieme di fattori determinanti universalmente condivisi.

Tra i lavori che si pongono l'obiettivo di un modello complessivo di spiegazione della competitività due in particolare sono alla base della letteratura successiva:

- Ritchie e Crouch (2000, 2003) elaborano un complesso schema nel quale vengono elencati una serie di indicatori, raggruppati in quattro macroaree : risorse e attrattori fondamentali, fattori e risorse di supporto, management della destinazione, determinanti qualificanti e amplificanti. Grande rilevanza assume la sostenibilità.
- Dwyer e Kim (2003), partendo dal lavoro precedente, creano un modello nel quale si dà una rilevanza esplicita ad aspetti relativi alla domanda e si pone come fine ultimo non la competitività fine a se stessa ma la prosperità economica della regione. Anche in questo caso i molteplici indicatori sono suddivisi in quattro macroaree: risorse (endogene, create, di supporto), management della destinazione, condizioni di contorno, domanda.

Competitività di una destinazione turistica

Misurare la competitività e dare quindi un ordinamento tra le destinazioni prese in esame risulta un esercizio piuttosto complesso.

Una parte degli indicatori risulta di difficile reperibilità oppure si tratta di misure soggettive.

Inoltre si deve affrontare il problema della multidimensionalità: in questo senso due sono le strade percorse dalla letteratura

- Si creano indicatori sintetici (TTCI elaborato dal WEF (2011) ,Croes e Kubckova (2013))
- Si utilizzano modelli a equazioni strutturali (Mazanek e Zins (2007), Assaker, Hallak, Vinzi, O'Connor, (2013))
- In particolare Assaker, Hallak, Vinzi, O'Connor, (2013) presentano un modello che esplicitamente si pone il problema di distinguere gli aspetti determinanti della competitività dai suoi principali effetti o riflessi.

Obiettivi del nostro lavoro

- Costruire un modello teorico nel quale siano distinti i fattori alla base della competitività delle destinazioni italiane e i riflessi della stessa.
- Capire se e quali fattori siano determinanti per la competitività della destinazione e il loro peso.
- Ordinare le destinazioni sia a livello di competitività che a livello di altri parametri, come ad esempio la sostenibilità.
- Farlo costruendo un database adatto allo scopo, con un dettaglio comunale per tutto il territorio nazionale.

Metodologia

Prendendo spunto dal lavoro di Assaker, Hallak, Vinzi, O'Connor, (2013), abbiamo deciso di utilizzare la tecnica PLS-SEM.

PLS Sem è una tecnica statistica fondata sull'analisi della varianza, ed è particolarmente appropriata per modellizzare la relazione causale tra differenti variabili. (Assaker, Oom do Valle, 2012)

Costituisce una valida alternativa ai tradizionalmente usati modelli CB-SEM fondati sulla matrice di covarianza.

Questa tecnica esplorativa si basa su un processo di stima che, rispetto ai SEM "tradizionali", offre molti vantaggi:

- Usa un algoritmo iterativo che massimizza la varianza spiegata di tutte le variabili dipendenti sulla base della loro relazione con i propri costrutti. I parametri sono calcolati con una serie di regressioni multiple.
- Non richiede assunzioni di normalità multivariata della distribuzione delle variabili utilizzate.
- Non richiede una numerosità campionaria troppo elevata.
- Permette di raggruppare gli indicatori in costrutti sia formativi che riflessivi.
- Stima un valore finale per ogni costrutto permettendo :
 - una sintesi degli indicatori nella stima della variabile latente competitività,
 - l'ordinamento delle destinazioni rispetto alla misura del costrutto.

Abbiamo individuato 5 costrutti formativi: sostenibilità, risorse endogene, economia del turismo, infrastrutture ricettive e accoglienza.

Ognuno di essi si suppone essere un determinante del costrutto competitività che è invece riflessivo. Il valore finale stimato per la competitività sarà basato non solo sui suoi fattori riflessivi ma anche sulla relazione stimata con gli altri costrutti.

Indicatori e Fonti

Variabili riflesive:

- Presenze (Istat, a livello di *circostrizione turistica*)
- Presenze per kmq
- Indice di pressione turistica :Presenze su [popolazione*365]
- Differenza percentuale presenze pesata
- Valori Immobiliari pesati (Agenzia delle entrate)
- Differenza percentuale valori immobiliari
- Presenza di imposta turistica (Aida pa)

Sostenibilità:

- % di raccolta differenziata (Ispra)
- Nr Bandiere blu e Spighe verdi su Nr comuni
- % popolazione depurata (Ispra)

Economia del turismo:

- % Addetti nei settori: attività artistiche e culturali, musei e biblioteche, comparto alberghiero, attività sportive, attività ricreative e di divertimento (Asia ATECO a 3 digit).
- Nr certificazioni Emas su Nr comuni.
- Investimenti pubblici in ambito culturale su popolazione (Banca dati su Appalti Pubblici).

Indicatori e Fonti

Risorse Endogene:

- % acque di balneazione giudicate di qualità Eccellente (ARP regionale)
- % suolo sopra i 600 m (Istat)
- Numero musei, aree archeologiche e istituzioni similari per kmq (Istat)
- Numero siti Unesco su Nr comuni
- Superficie coltivata a vite su SAU totale (Istat)
- Beni vincolati per kmq (Vincoli in rete MIBACT)

Infrastrutture ricettive:

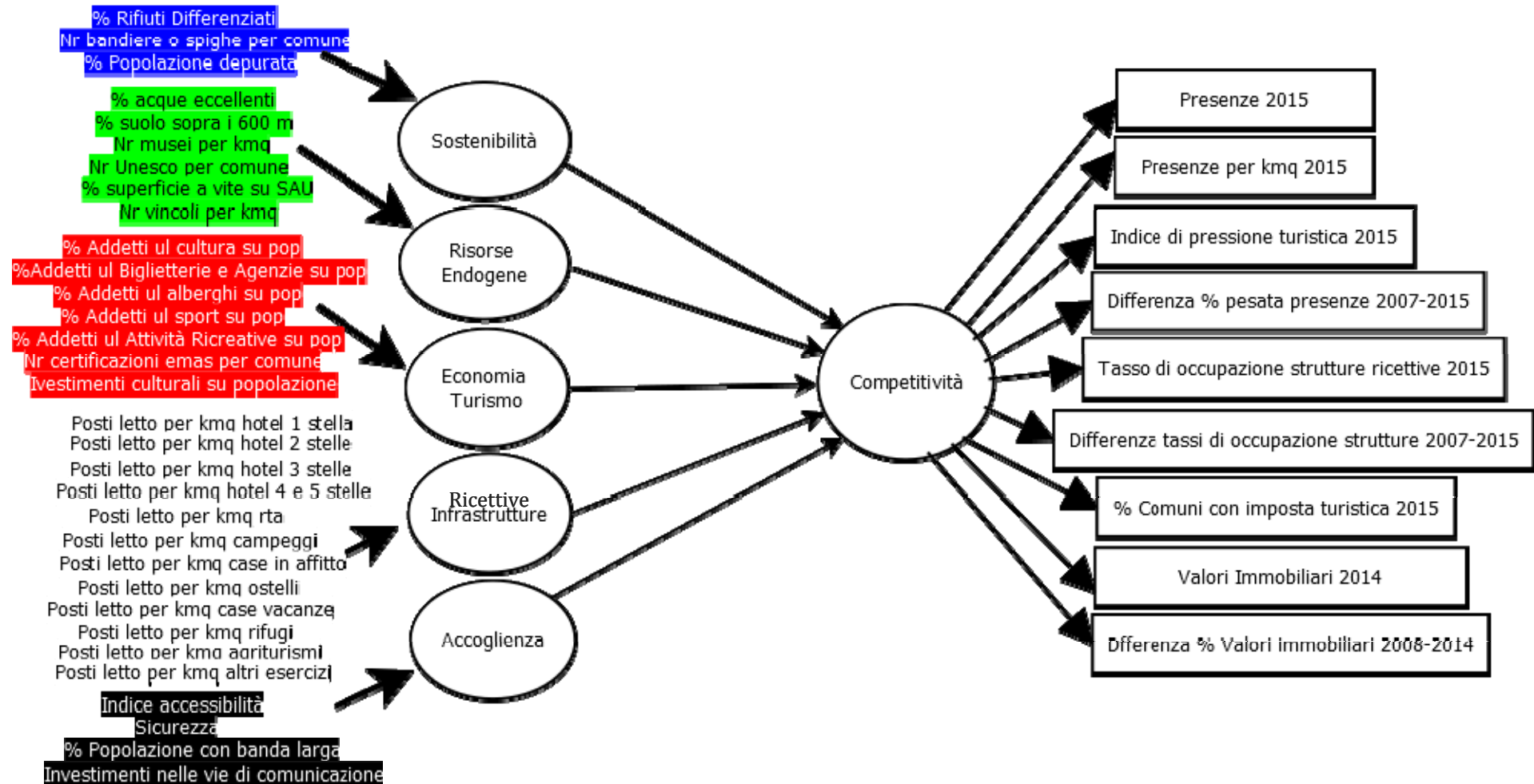
- Posti letto per kmq per tipologia ricettiva: hotel 1 stella, hotel 2, hotel 3, hotel 4 e 5 stelle, residenze turistico-alberghiere, campeggi e villaggi turistici, agriturismi, ostelli, case in affitto, case vacanze, rifugi, altre strutture ricettive (Istat).

Accoglienza:

- Indice di accessibilità (elaborazione Irpet)
- % popolazione servita da Banda Larga (Istat)
- Popolazione su omicidi (Istat)
- Investimenti in vie di comunicazione su popolazione (Banca dati su Appalti Pubblici)

Modello e Risultati

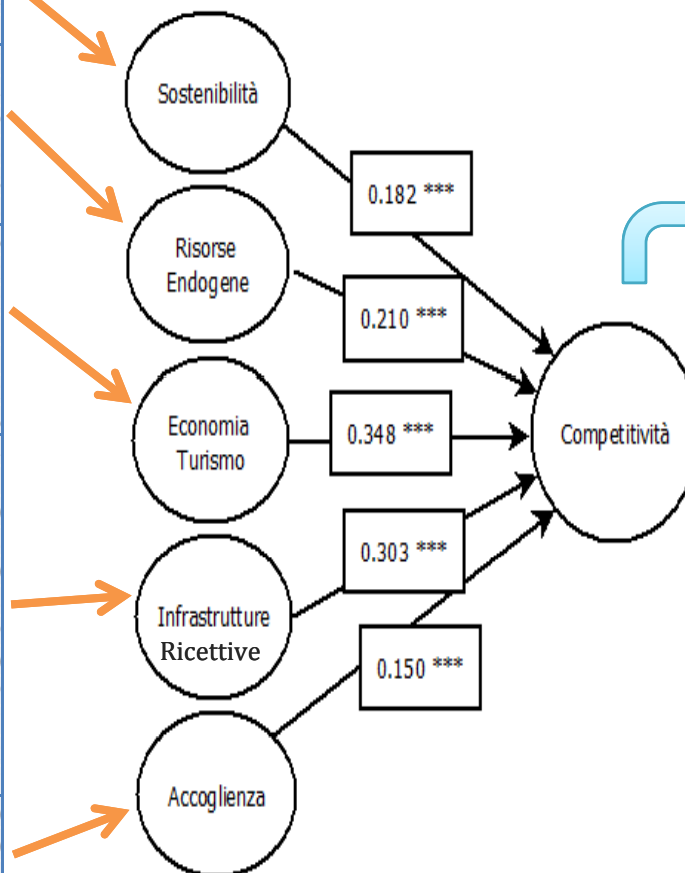
Modello completo



Modello e Risultati

Risultati modelli di misura e modello strutturale

Variabili Manifeste	Loadings Standardizzati
% Popolazione depurata	0,26
% Raccolta differenziata	0,94
Nr bandiere e spighe per comuni	0,21
% Acque di qualità eccellente	0,27
% Suolo sopra i 600m	0,44
Nr musei e istituzioni similari per kmq	0,59
Nr Unesco per comune	0,55
% Superficie a vite su SAU	0,28
Nr vincoli per kmq	0,05
% Addetti cultura	0,16
% Addetti biglietterie e agenzie di viaggio	0,52
% Addetti attività alberghiere	0,52
Nr certificazioni emas per comune	0,41
% Addetti Sport	0,11
% Addetti attività ricreative	0,02
Investimenti cultura su popolazione	0,16
Posti letto su kmq hotel 1 stella	0,04
Posti letto su kmq hotel 2 stelle	-0,01
Posti letto su kmq hotel 3 stelle	-0,10
Posti letto su kmq hotel 4 e 5 stelle	0,53
Posti letto su kmq rta	0,30
Posti letto su kmq campeggi e villaggi turistici	-0,13
Posti letto su kmq case in affitto	0,09
Posti letto su kmq agriturismi	0,20
Posti letto su kmq ostelli	0,19
Posti letto su kmq case vacanze	0,07
Posti letto su kmq rifugi	0,32
Posti letto su kmq altri	0,27
Indice accessibilità	0,10
% Popolazione con banda larga	0,60
Sicurezza	0,63
Investimenti vie di comunicazione su popolazione	0,47



R² medio: 0.621
GOF: 0.467
AVE: 0.351

Variabili Manifeste	Loadings Standardizzati
Presenze 2015	0,49
Presenze su kmq 2015	0,68
Indice di pressione turistica 2015	0,63
Differenza % pesata presenze 2007-2015	0,48
Tasso di occupazione strutture 2015	0,79
Differenza % tassi di occupazione 2007-2015	0,33
% Comuni con imposta 2015	0,64
Valori immobiliari 2014	0,83
Differenza % valori immobiliari 2008-2014	0,15

Modello e Risultati

Fit del Modello

Modello di misura riflessivo

- misura della consistenza interna:

Alfa di Crombach 0.748 (valore soglia >0.7)

Ro di Dillon-Goldstein 0.810 (valore soglia >0.7)

- misura della varianza spiegata

AVE (Average Variance Extracted) 0.351

R^2 0.621

Modello strutturale

Controllo multicollinearità costrutti esogeni tramite VIF (variance inflation factor): tutti valori ottimi, tra 1 e 2 (deve essere minore di 10)

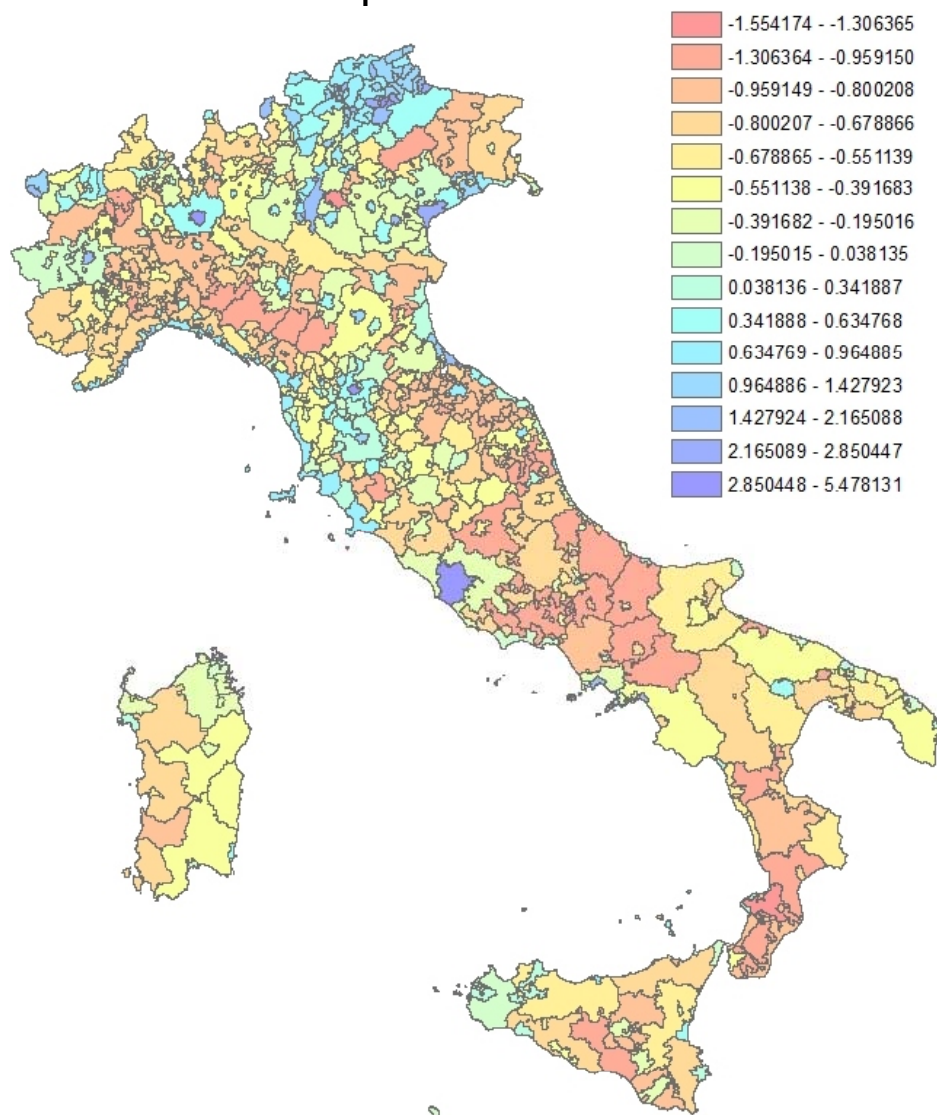
R^2 adjusted 0.618 (tra moderato e forte)

GOF 0.467 (moderato) (radice di $(AVE * R^2 \text{ adj})$)

Redundancy media 0.218 (quasi moderato)

Risultati: competitività delle destinazioni italiane

Competitività

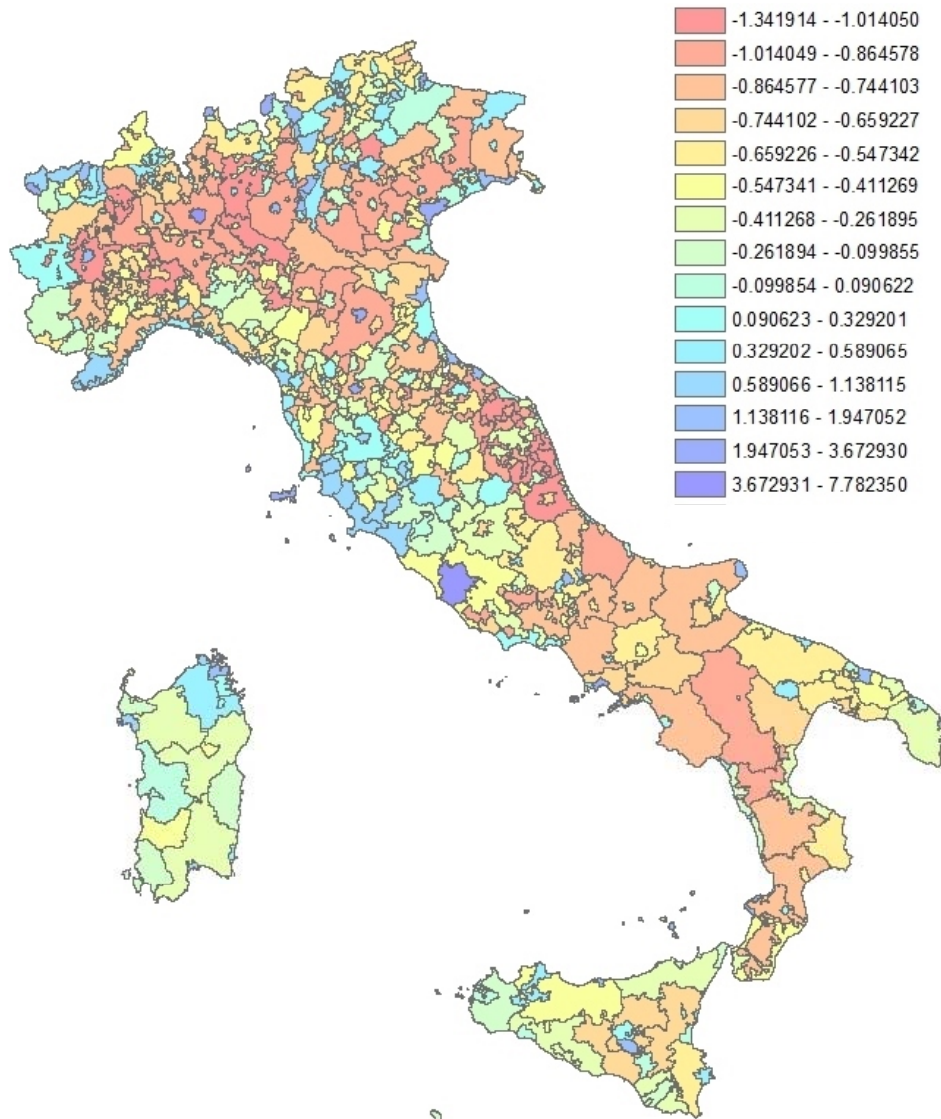


I migliori e i peggiori

Classifica	Circoscrizione	Tipo di destinazione
1	Limone del Garda (BS)	lago
2	Sorrento-Sant'Agnello (NA)	mare
3	Milano	arte
4	Ischia (NA)	mare
5	Roma	arte
6	Selva di Val Gardena (BZ)	montagna
7	Firenze	arte
8	Corvara in Badia (BZ)	montagna
9	Località marine Rimini	mare
10	Venezia	arte
11	Capri-Anacapri (NA)	mare
12	Positano (SA)	mare
13	Ortisei (BZ)	montagna
14	Forio (NA)	mare
15	Sesto (BZ)	montagna
489	Località lacuali Ivrea (TO)	lago
490	Avellino e Altri comuni Avellino (AV)	altro
491	Località montane Biella (BI)	montagna
492	Località termali Ascoli Piceno (AP)	terme
493	Altri comuni Isernia (IS)	altro
494	Barletta, Trani, Noci (BA)	mare
495	Località montane Frosinone (FR)	montagna
496	Località montane Pollino Cosenza (CS)	montagna
497	Altri comuni Pescara (PE)	altro
498	Altri comuni Pescara (PE)	altro
499	Località d'arte Apt Piacenza (PC)	arte
500	Località collinari Latina (LT)	collina
501	Località montane Reggio nell'Emilia (RE)	montagna
502	APT di Verona - Località montane (VR)	montagna
503	Località collinari Vibo Valentia (VV)	collina

Risultati: competitività delle destinazioni italiane

Economia del turismo



I migliori e i peggiori

Classifica	Circoscrizione	Tipo di destinazione
1	Milano	arte
2	Sorrento-Sant'Agnello (NA)	mare
3	Forio (NA)	mare
4	Roma	arte
5	Livigno (SO)	montagna
6	Taormina (ME)	mare
7	Pompei (NA)	arte
8	Otranto (LE)	mare
9	Madesimo (SO)	montagna
10	Bologna (BO)	arte
11	A.I.A.T. La Thuile (AO)	montagna
12	Località marine Arcipelago Livorno (LI)	mare
13	Maiori (SA)	mare
14	Amalfi (SA)	mare
15	Gardone Riviera (BS)	lago
489	Località collinari Parma (PR)	collina
490	Altri comuni Alessandria (AL)	altro
491	Località d'arte Ascoli Piceno (AP)	arte
492	Logorai Centrale e Tesino (TN)	montagna
493	Altri comuni Torino (TO)	altro
494	Località montane Biella (BI)	montagna
495	Località collinari Ascoli Piceno (AP)	collina
496	Altri comuni Bergamo (BG)	altro
497	Altri comuni Parma (PR)	altro
498	Località collinari e Altri comuni Ancona (AN)	altro
499	Località Montane e Altri comuni Ascoli Piceno (AP)	altro
500	Località termali Ancona (AN)	terme
501	Altri comuni Biella (BI)	altro
502	Località religiose Arezzo (AR)	altro
503	Località collinari Vibo Valentia (VV)	collina

Risultati Principali e Sviluppi futuri

- Il primo risultato dello studio è costituito dal **dataset**. Un patrimonio informativo e di indicatori che copre molte delle principali dimensioni legate al fenomeno turistico ad un livello di dettaglio territoriale non usuale, per lo più comunale.
- Il **modello** di spiegazione della competitività turistica applicato alle circoscrizioni turistiche italiane (ISTAT) produce risultati incoraggianti ed in linea con le aspettative. Presenta un **buon fit complessivo** ed evidenzia l'importanza delle **"risorse create"** e dei fattori di accompagnamento e in particolare della sostenibilità e dell'accoglienza accanto all'endowment delle destinazioni.
- L'indice di competitività finale delle destinazioni fa emergere i prodotti e le **aree turisticamente forti** della penisola:
 - le principali città d'arte protagoniste del turismo culturale
 - Le principali località montane, in particolare concentrate in Trentino Alto Adige e Valle D'Aosta
 - La competitività delle aree balneari emerge in modo più contrastato. Alcune delle aree più dinamiche del sud e delle isole sono penalizzate dalla zonizzazione Istat e dall'incidenza del turismo non ufficiale che in parte sfugge alla nostra rilevazione
- La Toscana emerge come una delle regioni a più elevata competitività anche grazie alle aree rurali, oltre che ai prodotti turistici più maturi.

Foreward

- Superare l'attuale zonizzazione utilizzando dati sulle presenze di livello comunale e riaggregando le zone sulla base di una clusterizzazione ragionata.
- Includere una variabile di prezzo.
- Includere un indicatore di visibilità/brand della destinazione.
- Includere un indicatore relativo agli eventi culturali e spettacolari.
- Stimare le presenze in strutture non ufficiali.



A. I. S. Re.



IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

La competitività delle destinazioni turistiche e le sue determinanti: un'analisi a livello subprovinciale

Enrico Conti, Giuseppe Gori, Catia Monicolini

Cagliari, Settembre 2017